

ARGOMENTI PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR" - SESSIONE DI GIUGNO 2009

I^ PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“Nel quadro degli interventi di adeguamento alle direttive comunitarie e nazionali, un'azienda specializzata nel settore vitivinicolo, nota al candidato, vuole affrontare un programma che ne valorizzi le possibilità produttive nel rispetto della tutela dell'ambiente e migliori la qualità del vino ottenuto.

Il candidato, dopo una sintetica descrizione dell'azienda stessa ed in riferimento agli strumenti legislativi dei quali il settore dispone (esempio P.S.R.), indichi le scelte da intraprendere per ridurre gli impatti sull'ambiente, migliorare le caratteristiche qualitative del prodotto e valorizzarne l'immagine commerciale”.

TEMA n. 2

“L'agricoltura biologica per molte aree del nostro paese può essere un'ottima opportunità. Il candidato, dopo aver illustrato sinteticamente la normativa in materia e descritto un'area a lui nota nella quale questa tecnica sia utilmente praticabile, descriva le colture da introdurre e le tecniche da osservare al fine di produrre prodotti biologici di qualità, da collocare sul mercato a condizioni favorevoli per i produttori”.

TEMA n. 3

“L'allevamento del bestiame per molte aree marginali può essere una delle poche soluzioni possibili sia per la valorizzazione ambientale dei luoghi sia per il reddito che si può ricavare. Il candidato, dopo aver descritto un'area marginale di sua conoscenza, illustri il tipo di allevamento più idoneo da introdurre nella zona descrivendone le caratteristiche essenziali anche in relazione alle possibilità di trasformazione e commercializzazione dei prodotti”.

II^ PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“Il candidato, dopo aver descritto un'azienda agricola a lui nota, illustri quali interventi sarebbero necessari per trasformarla in azienda agrituristica, valutandone successivamente la convenienza economica anche alla luce delle opportunità di finanziamento offerte dal P.S.R.”.

TEMA n. 2

“I reflui degli allevamenti zootecnici ed il loro accumulo, la necessità del loro uso in modo razionale e tecnicamente efficace, sono elementi basilari nell'economia e nella difesa dell'ambiente di un'azienda agricola e del territorio.

Con riferimento ad un'azienda di pianura ad indirizzo zootecnico, dopo una sintetica descrizione il candidato indichi il procedimento da seguire per far sì che, nel rispetto delle attuali normative, venga ottimizzato il valore nutrizionale della componente minerale dei reflui stessi e della componente organica residua”.

TEMA n. 3

“Sia nella costruzione di nuovi edifici sia nella ristrutturazione di fabbricati esistenti, si dovrebbe tener conto delle caratteristiche storiche e naturali del paesaggio nel quale questi elementi sono inseriti. Il candidato, facendo riferimento ad una realtà a lui nota, dopo averne descritte le caratteristiche naturali, agricole e paesaggistiche fondamentali, indichi le norme che sarebbe opportuno inserire nei piani urbanistici al fine di tutelare la qualità del paesaggio esistente”.

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

“Il candidato, con preciso riferimento ad una azienda nota, ove è in corso un programma di riqualificazione di una coltura, della quale il candidato stesso ne preciserà aspetti e portata, dopo aver fatto cenno alla normativa in merito, indichi il percorso che l'imprenditore deve seguire, per ottenere il riconoscimento che ne autorizzi la denominazione d'origine e ne garantisca i requisiti di qualità, tramite il processo di certificazione”.

TEMA n. 2

“L'Amministrazione di un comune situato nella pianura emiliana si trova ad avere a disposizione un'area della superficie di circa 4 ha derivante dal recupero di una cava per l'estrazione di limi. La zona si trova a 300 m. di distanza da un fiume. L'Amministrazione dà priorità a progetti che tendano a valorizzare l'economia agricola locale e la fruibilità della zona per scopi ricreativi. Il candidato, assumendo i dati mancanti, in base alla planimetria allegata, avanzi alcune ipotesi progettuali di utilizzo della zona riportandole sull'elaborato grafico e rediga una relazione sintetica che motivi le scelte fatte”.

TEMA n. 3

“Un agricoltore, conduttore di un’azienda che svolge anche attività agrituristica, sita nella media collina piacentina, dell’estensione di circa 25 ha, al fine di sfruttare al meglio i terreni marginali, ha intenzione di avviare un allevamento di suini all’aperto. Sul podere insistono dei fabbricati di tipo tradizionale con murature in pietra a vista in buono stato di conservazione e con un’ampia area cortilizia.

Il candidato, ipotizzando verosimilmente i dati mancanti, rediga una sintetica relazione, corredata di computo metrico estimativo, delle opere da realizzare, calcolando il carico massimo di bestiame in funzione della normativa vigente e, in base alla planimetria allegata, indichi la corretta collocazione delle nuove strutture in relazione degli edifici esistenti, motivandone le scelte”.

ARGOMENTI PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR" - SESSIONE DI DICEMBRE 2009

I^ PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“Chi ha una sensibilità agraria, ne ha necessariamente una foraggera”. Il candidato, alla luce del pensiero di E. Battistelli, descriva la tecnica più razionale per la coltivazione del prato di medica, esplicitandone i vantaggi dal punto di vista agronomico ed ambientale”.

TEMA n. 2

“L'agricoltura in montagna trova sempre maggiori difficoltà. D'altra parte lo sviluppo e la promozione della montagna non può prescindere da attività che in agricoltura trovano riferimenti e collegamenti più o meno diretti. Il candidato dopo aver descritto una località di montagna a lui nota, suggerisca un progetto di sviluppo integrato in grado di valorizzare le potenzialità agricole, con una particolare attenzione agli aspetti di tutela ambientale e di difesa del suolo”.

TEMA n. 3

“Il paesaggio è lo specchio di ciò che sul territorio viene attivato e così anche per il paesaggio agrario. Quest'ultimo, infatti, tende ad assumere le forme, i colori, le atmosfere che un sistema agricolo più o meno trasformato rispetto alla tradizione gli conferisce, attraverso la modellazione del suolo, il tipo di lavorazioni, l'alternanza e la successione delle colture. Ma è possibile nella nostra società concepire un tipo di agricoltura in grado di dare vita al bel paesaggio agrario di un tempo? In altre parole, si può parlare oggi di un'agricoltura del paesaggio? Il candidato affronti questa materia cercando di rispondere al quesito portando esempi concreti presi dalla realtà a lui nota”.

II^ PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“Dopo aver introdotto i concetti di bene pubblico e di esternalità, il candidato illustri con quali strumenti e quali politiche un'azienda agricola sita in un territorio svantaggiato potrebbe essere utilmente indotta a fornire servizi utili per la collettività”.

TEMA n. 2

“Il candidato facendo riferimento ad una zona rurale di alta collina con dissesti superficiali in atto illustri i principali interventi di ingegneria naturalistica da adottare per la regimazione delle acque e per il rifacimento della viabilità dell'intera zona, ipotizzando anche un piano di manutenzione futura delle opere con l'analisi dei relativi costi”.

TEMA n. 3

“Nello studio dei fenomeni su scala ampia, come ad esempio il dissesto idrogeologico, l'uso del suolo, l'inquinamento delle falde acquifere, per citarne solo alcuni, si fa sempre più frequente l'impiego di moderni strumenti informatici, tra cui spiccano i gis e il telerilevamento. Il candidato, dopo aver descritto queste nuove tecnologie, proponga un esempio d'impiego in campo agroambientale di questi nuovi strumenti mettendone in evidenza vantaggi e potenzialità”.

TEMA n. 4

“Il titolare di un'azienda ad indirizzo cerealicolo-zootecnico vende il prodotto all'industria di trasformazione. Poiché, da qualche tempo, la produzione è poco remunerativa, l'imprenditore intende trasformare l'azienda accorciando la filiera per arrivare direttamente al consumatore. Il candidato, assunti i dati mancanti, descriva una via, a sua scelta, per accorciare la filiera e calcoli il diverso realizzo economico tra la soluzione tradizionale e quella innovativa”.

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

“Il candidato è stato incaricato di partecipare con altri agronomi alla redazione di un manuale di ingegneria naturalistica. Incarico specifico è la stesura di una scheda tecnica relativa a una palificata viva o altro intervento a scelta del candidato.

Creare con i mezzi informatici a disposizione tale scheda completa di dati dimensionali e computo metrico”.

TEMA n. 2

“Il candidato illustri il concetto di certificazione di prodotto e di processo e descriva, con riferimento ad un prodotto agro-alimentare a sua scelta, le modalità da seguire per poterla ottenere ed i possibili vantaggi per l’azienda”.

TEMA n. 3

“Un agricoltore, coltivatore diretto, conduttore di una azienda agricola ad indirizzo zootecnico, nel cui centro aziendale insistono edifici con una capacità di allevamento di 1400 suini all’ingrasso, intende realizzare una cortina alberata a mitigazione del centro aziendale. In base alla planimetria allegata (v. CD-ROM) ed assumendo opportunamente i dati mancanti, il candidato individui la migliore localizzazione di tale cortina alberata e proceda ad individuare il tipo di essenza o di essenze legnose più adatte allo scopo, stabilisca il sesto d’impianto, e calcoli analiticamente il costo di realizzazione.

Allegato: CD-ROM”.